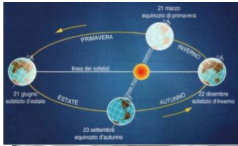


Viaggi nel Passato

Scritto da Administrator

Domenica 04 Giugno 2023 14:19 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Giugno 2023 21:38



La primavera è arrivata tardi e , nel mese di Maggio , ha continuato a piovere con una abitudine inconsueta ma tale da non considerarla minacciosa come altre volte . Il vento è stato una presenza costante ,ha soffiato anche forte con basse temperature tanto che . A Maggio le ciminiere , hanno fumato per il fresco e l'umido serale .

improvvisi ondate di caldo o di freddo eccessivo spesso accompagnate da precipitazioni intense e a venti molto forti, che la popolazione ,gli ultimi anni, non era abituata ad aspettare.

In un piccolo abitato, come il nostro le giornate, in tali condizioni , sono diventate ancora molto più uguali tra loro e si può scrivere , senza sorprenderci , quanto si possa accettare o patire quella monotonia che fa male. Ma non sempre .

Ogni attività , però ,merita il suo tempo e la sua attenzione anche se frequentare ordinariamente le stesse persone potrebbe diventare un tempo vuoto, cioè ripetitivo, per animare scambi di idee mancando la relazione con nuova gente.

Restare in casa non significa , però, chiudere ermeticamente tutti i rapporti con il mondo esterno. Fortunatamente la tecnologia avanzata ci permette di interferire e dialogare anche a distanza e passare del tempo nella propria famiglia è, poi , uno dei valori che spesso va ricordato , praticato e accompagnato da sani principi come nel passato.

Il nostro non è , fortunatamente, un territorio chiuso quanto sono le aree interne a noi prossime . Aperto e ben unito con altre realtà vicine sono fruibili per molte necessità del nostro tempo.

A volte, come durante il periodo del contagio, capita magari in modo inconsueto , di osservare il variegato panorama che va da mare a mare e ci si può concedere il tempo di osservare dettagli che diversamente potrebbero diventare insignificanti in altri momenti. Possono scorgersi varietà di colori tra i pendii delle montagne e colline o il formarsi repentino di corpi nuvolosi che riescono a tenerti dietro i vetri appresso alla loro evoluzione .

Esili e quasi aerodinamici si ha modo di osservare il formarsi e avanzare da Est corpi nuvolosi in direzione di Santa Eufemia lasciandosi dietro , nel loro lento avanzamento, la forma di un corposo “ budello” con tutti i suoi irregolari arrotondamenti. Arriva dallo Jonio e il suo cuneo si introduce a mezz'altezza nell'Istmo progredendo lentamente che quasi si ferma o non sa cosa fare. Mentre la punta avanza ,il corpo prende a dilatarsi sulle alture della pre-sila con qualche cupo boato fin quando , intorno alle quattordici ,cominciano ad avvertirsi tuoni ravvicinati . Il cielo si fa scuro . Sta già piovendo su quei versanti e, per noi che stiamo dalla parte opposta, rimane la curiosità o la distrazione per osservare i lampi di quel temporale che ancora non ti fanno paura .Verso sera si sposterà a scaricare anche da noi. La sera dopo succede magari di osservare tutta la pre Sila , il tramonto in tutti i suoi colori , il blu del mare, i meravigliosi riflessi sull'acqua col sole che se ne va dietro la sagoma inconfondibile dello Stromboli.

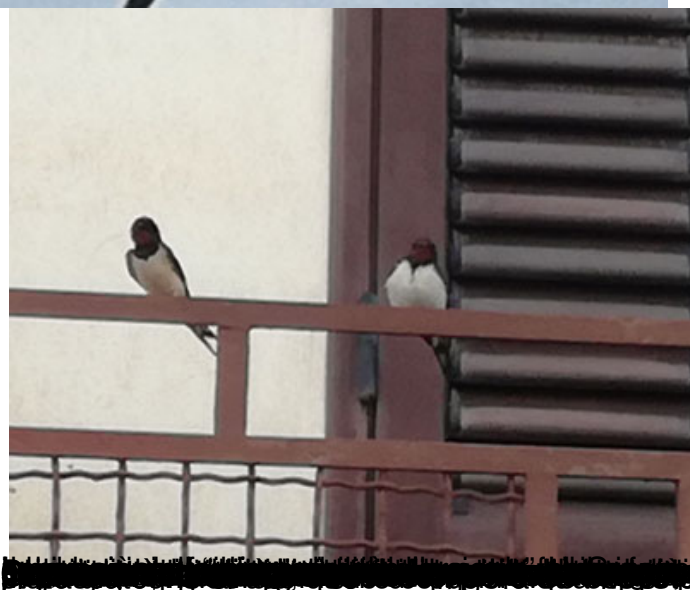
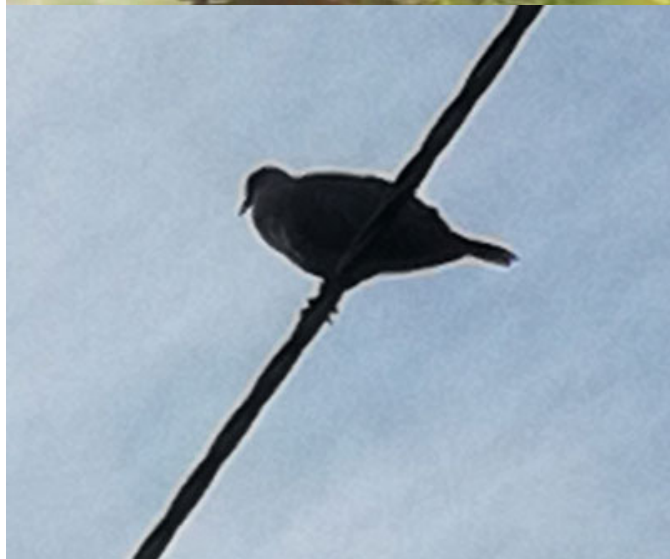
In un periodo come questo, dove le giornate sono più lunghe e il tempo più disponibile , sono stato attratto dalla natura, probabilmente perché è l'anima della vita e in essa si evolve quella del mondo vegetale e animale.

Oltre ai cinghiali, possiamo incontrare quotidianamente,prima inusuali, anche volatili come le colombe selvatiche o le tortore mentre sono già troppe le gazze.. già a tarda sera , il gufo o la civetta e il barbagianni , rapaci notturni , è facile cominciare a osservarli in volo quando l'oscurità diventa per loro un territorio misterioso e in una certa misura un po' inquietante per noi umani. Il gufo è un rapace notturno di maestosa bellezza in grado di volare in modo insolitamente lento e, planando silenziosamente con pochi e leggeri battiti d'ala, lo si è visto posarsi sulla preda (spesso topi) e riprendere il volo.

Viaggi nel Passato

Scritto da Administrator

Domenica 04 Giugno 2023 14:19 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Giugno 2023 21:38



PER LO STRARIPAMENTO DEL TORRENTE CROSTOLO

10-6-1973

Ennesima alluvione Due morti a Reggio Emilia

Più di cinquecento senza tetto - Intere famiglie hanno perduto ogni avere - Colture devastate - Accuse alle autorità centrali per la mancata sistemazione idrogeologica della zona



REGGIO EMILIA. — Vigili del fuoco traggono in salvo una intera famiglia, rimasta isolata per lo straripamento del Crostolo. (Telefoto ANSA)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Reggio Emilia, 9 giugno.

Pochie ore di pioggia sono bastate per causare un disastroso allagamento. E non ci si può stupire che sia accaduto; si sa bene che basta una ondata di maltempo, nell'attuale balorda situazione idrogeologica del Reggiano e del Modenese, per fare centinaia e centinaia di milioni di danni e, come stavolta purtroppo, due vittime. E' questo che fa rabbia, che sia già stato tutto detto e previsto; la scienza ha già dato l'allarme, ha anche suggerito i rimedi. Ma è stato fatto poco o niente. E oggi chi deve piangere dei

Vittorio Monti

Colpevole negligenza

Alle sottili disquisizioni del partito di maggioranza relativa rinnovo a congresso all'EUR, il Paese ha risposto con una nuova alluvione. Dopo Sicilia e Calabria, dopo la frana della penisola sorrentina, è oggi la volta del Reggiano, dove un misero torrente ha seminato morte e distruzione. Il ritmo di frane, nubifragi, alluvioni e altre calamità che ci osti-

tempi della battaglia del grano.

Siamo ai primi posti in Europa per distruzione di boschi, un sesto dell'Italia (5 milioni di ettari) è sottoposto a erosione, il costo del dissesto idrogeologico può essere valutato in 500 miliardi l'anno; abbiamo un geologo di Stato ogni 8-9 milioni di abitanti (nel Ghana ce n'è uno ogni settantamila).

[illegible]

R. Prefettura di Catanzaro li 14 febbraio 1922
 N. 2644 - Oggetto: Albuono Imposte e sovrimposte feudali
 sui danneggiati dalle alluvioni e dalle fraud dell'autunno 1921 nella
 Provincia di Catanzaro e Reggio Cal.

Per la massima diffusione comunico le seguenti disposizioni in-
 timate nel R. D. L. P. 12. 1921 N. 2009 concernenti buclari di albuono di
 imposte e sovrimposte a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dalle
 fraud dell'autunno 1921.

Art. 1.
 Ai proprietari di terreni danneggiati è concesso l'albuono delle imposte
 e delle sovrimposte feudali in proporzione al danno, nei casi in cui hanno
 avuto a mancare almeno la metà del prodotto ordinario del fondo.
 Al caso a spese dello Stato sarà istituita una verifica straordinaria
 per l'accertamento dei danni e per ogni altra conseguenza applicabile
 delle leggi catastali in vigore.

Per i fondi affittati il proprietario che abbia conseguito l'albuono della
 imposta e delle sovrimposte darà al conduttore una quota del co-
 nferito di fatto corrispondente all'ammontare dell'imposta e delle sovrimposte versate.

Art. 2.
 L'albuono di imposte e sovrimposte di cui al precedente articolo, è
 accordato senza pregiudizio delle maggiori agevolazioni che per la medesima
 categoria possono essere consentite dalle norme vigenti nel regolamento
 catastale.

Art. 3.
 Gli affittuari, i coloni, i mezzadri dei fondi nostri danneggiati
 avranno diritto alle grazie delle imposte di cui sopra e delle sovrimposte nei
 casi del 1921, proporzionalmente alla diminuzione del reddito, da accertarsi
 nei modi stabiliti dalla legge sulle imposte feudali.

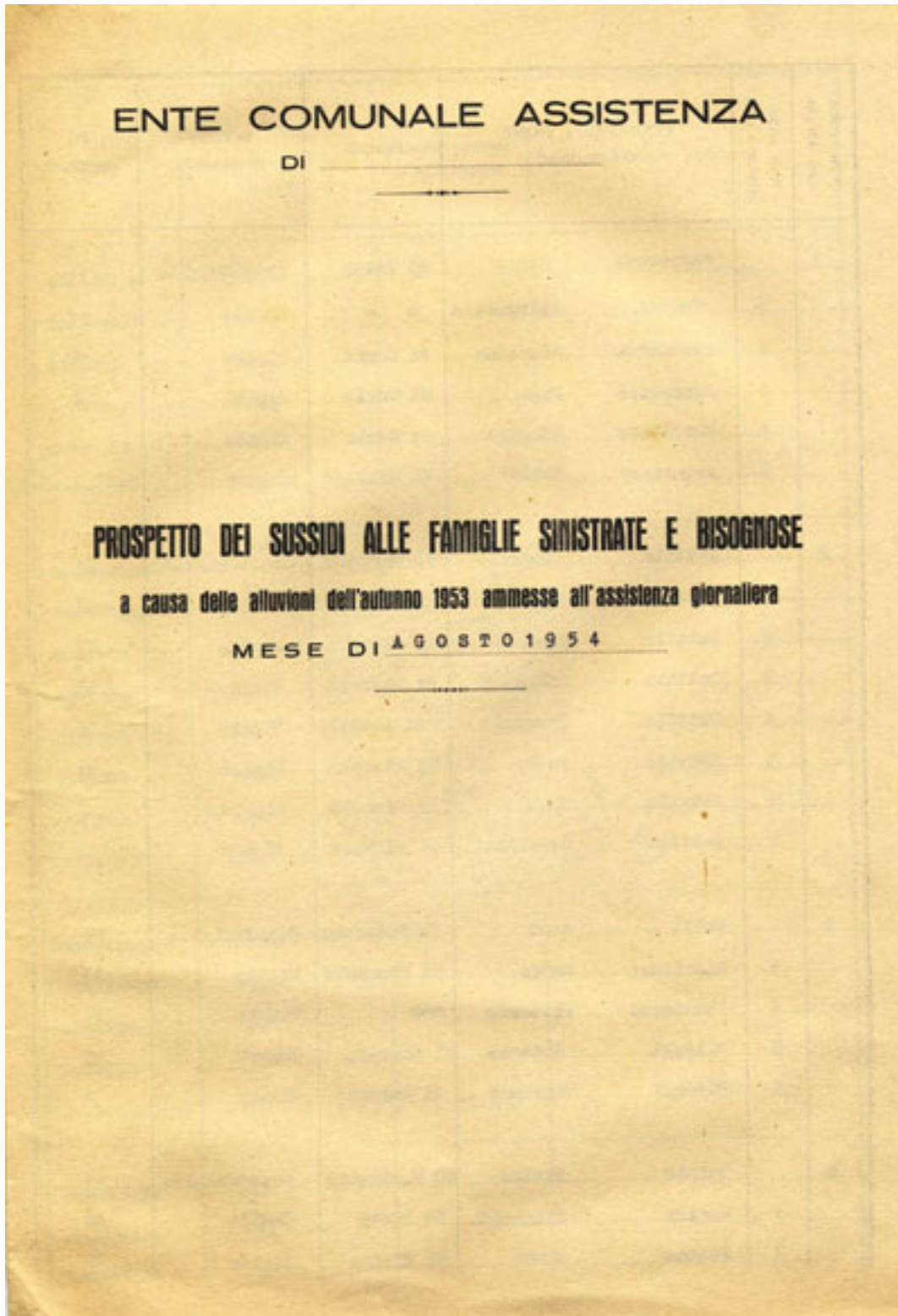
Art. 4.
 Per conseguire gli albuoni e le grazie, di cui ai precedenti
 articoli, gli interessati dovranno far parte della domanda individuale o collettiva
 presentata da tutte le bolle, entro il 15 gennaio 1922, con l'indicazione
 dei dati catastali dei fondi nei quali dovrà eseguirsi la verifica dei danni.

Sgg. Sindaci e Sottoprefetti Il Prefetto
 Ottavio

R. Prefettura di Catanzaro li 14 febbraio 1922
 N. 2645 - Richiamo l'attenzione delle S. S. sulle disposizioni in-
 timate nel R. D. dell'11.12.1921 N. 1972 pubblicate nella Gazzetta Uffi-
 ciale del 17 gennaio 1922 N. 13 circa concessione di sussidi da parte
 del Ministero di Agricoltura per le necessità d'acqua e per le per-
 forature di pozzi di acqua potabile e per le provviste di acqua potabile per
 case coloniche, per piccole irrigazioni, allungamento di canali e per
 l'acquisto di apparecchi di irrigazione.

Sgg. Sindaci e Sottoprefetti Il Prefetto
 Ottavio

Prefettura di Catanzaro - 11 febbraio 1922



Presidente Einaudi in calabria dopo le solite alluvioni



Un pesante Nubifraggio su Jacurso - danni per le scariche atmosferiche

I nostri forti temporali e gli effetti sulla strada Jacurso-Maida



Fig. 51. Recinzione per il crollo di una casa -Solo per Tre il contributo a



Fig. 52. Il fontanellone di Fiume, ora è Finestra, si vede l'ottimizzazione del

Corso d'acqua	Area bacino idraulico Kmq	Perimetro del bacino idraulico km	Lunghezza dell'asta idraulica km
Torrente Cottola	30,3	28,4	13,9

Caratteristiche del bacino del torrente Cottola



Corso d'acqua	Area bacino idraulico Kmq	Perimetro del bacino idraulico km	Lunghezza dell'asta idraulica km
Torrente Turrina	43,1	36,0	16,2

Viaggi nel Passato

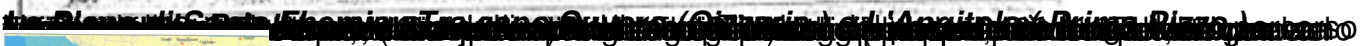
Scritto da Administrator

Domenica 04 Giugno 2023 14:19 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Giugno 2023 21:38



Stagioni, vita, natura, emozioni, paesaggi, culture, tradizioni, storia, arte, sport, avventure, scoperte, emozioni, paesaggi, culture, tradizioni, storia, arte, sport, avventure, scoperte

Domenica 04 Giugno 2023 14:19 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Giugno 2023 21:38



Il Sottosegretario di Stato

1

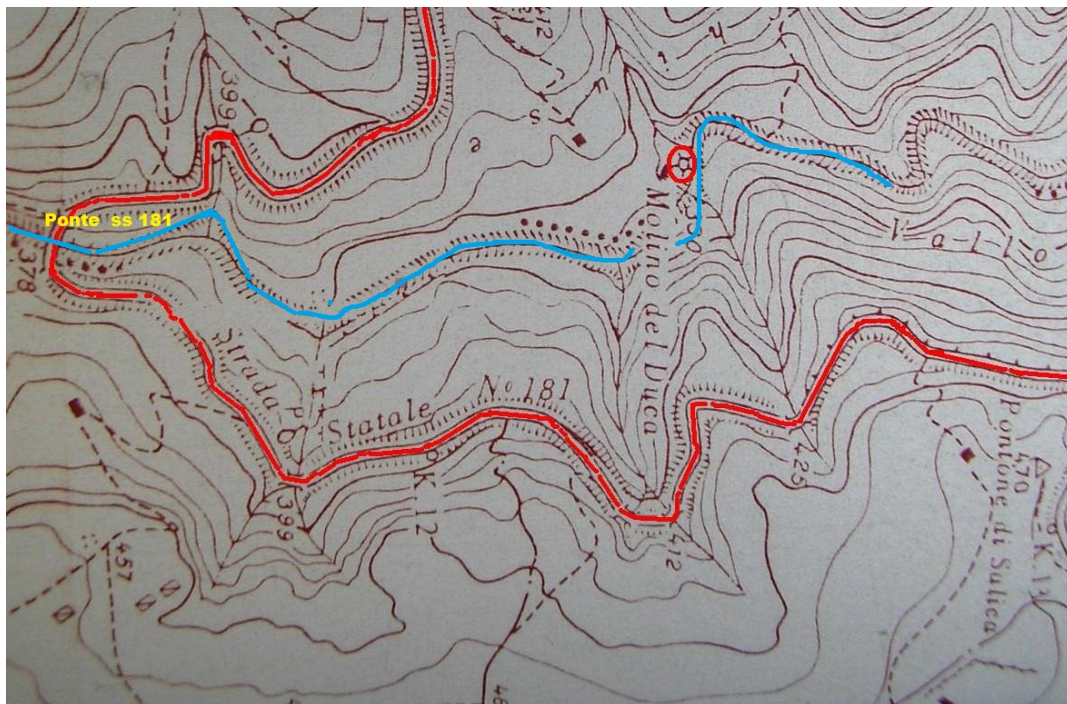
e andati ad ingrossare le squalide periferie delle città del triangolo industriale.

Il Mezzogiorno è stato guardato da una parte della classe dirigente e da una parte dei ceti imprenditoriali, in questi anni, unicamente come serbatoio di mano d'opera a buon prezzo; e nonostante i miliardi profusi nel sud dalla comunità nazionale, dalla collettività, i livelli occupazionali nel Mezzogiorno sono diminuiti per centinaia di migliaia di unità. A beneficiare di molte provvidenze, alcune volte, come sappiamo, sono stati alcuni speculatori del nord, che hanno perseguito, con gli incentivi per il Mezzogiorno, una sorta di meridionalismo di rapina. Possiamo spendere l'intero bilancio dello Stato e non risolvere il problema meridionale: ci vuole un tipo di impegno che garantisca uno sviluppo omogeneo e reale: il problema non è tanto ciò che si spende, quanto come si spende, e per fare che cosa. Ciò che preoccupa noi, socialisti democratici meridionali, non è tanto la politica di oggi, quanto la politica per il domani; ed è su tale punto, onorevoli colleghi, che si misurerà la volontà politica di questo e dei futuri governi, a riparazione di errori la cui correzione è reclamata oggi dalla coscienza popolare. (Applausi dei deputati del gruppo socialista democratico — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le repliche degli interpellanti. Le repliche degli interpellanti sono esaurite. Le repliche degli interpellanti sono esaurite.



La Commissione europea ha deciso di finanziare la ricerca e l'innovazione nel Mezzogiorno. La Commissione europea ha deciso di finanziare la ricerca e l'innovazione nel Mezzogiorno.



La strada 181 tra il Ponte di Sulica (ex Strada consortile) in rosso ;In giallo il ponte tra



Esattamente dove si trova il salto delle acque trasparenti, o il salto dalle briglie le acque trasparenti

Viaggi nel Passato

Scritto da Administrator

Domenica 04 Giugno 2023 14:19 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Giugno 2023 21:38

CZ	JACURSO	S	T. PILLA II	C200081	0	Abbiamo ispezionato un tratto del T. Pilla II nel comune di Jacurso. Il tratto non presenta alcuna anomalia tranne per la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea. Alcuni tratti sono impercorribili per la forte ripidità spondale.
CZ	JACURSO	S	T. PILLA II	C200082	10CC	Da segnalare in loc. Jacurso un'occupazione subito a valle del ponte stradale che collega la loc. soprastata con Cortale a 484 mt di altitudine costituita da ortaggi di vario genere con ampiezza di circa 200 mq.
CZ	JACURSO	S	T. PILLA III	C200083	0	Abbiamo ispezionato un piccolo torrente di montagna in loc. Jacurso tra i 374 mt e 535 mt di altitudine. La forte ripidità spondale e la mancanza di valichi ne impediscono l'accesso. Si evidenzia la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea.

La nostra prima relazione sulla Pilla in una relazione sulle condizioni dei corsi d'acqua a

Abbiamo ispezionato un tratto del T. Pilla II nel comune di Jacurso. Il tratto non presenta alcuna anomalia tranne per la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea. Alcuni tratti sono impercorribili per la forte ripidità spondale.

Da segnalare in loc. Jacurso un'occupazione subito a valle del ponte stradale che collega la loc. soprastata con Cortale a 484 mt di altitudine costituita da ortaggi di vario genere con ampiezza di circa 200 mq.

Abbiamo ispezionato un piccolo torrente di montagna in loc. Jacurso tra i 374 mt e 535 mt di altitudine. La forte ripidità spondale e la mancanza di valichi ne impediscono l'accesso. Si evidenzia la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea.

La nostra prima relazione sulla Pilla in una relazione sulle condizioni dei corsi d'acqua a



La nostra prima relazione sulla Pilla in una relazione sulle condizioni dei corsi d'acqua a



"Lo stato attuale di una Diga " sventrata"





Un ponte fatto di legno tra le due



Una escursione. Mimmo e Pierino sulla sponda destra. Sotto Franco

Viaggi nel Passato

Scritto da Administrator

Domenica 04 Giugno 2023 14:19 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Giugno 2023 21:38





Pierino Trino e Mimmo sotto un'arcata del Mulino Del Duca



Dove comincia il Pila - Una delle 35 sorgive del Pila



Il paese con case bianche e tetti rossi, Jacurso, è la capitale della Pila. A volte o spesso allontaniamo

